

PIPPO POLLINA



Biografia

Pippo Pollina nasce a Palermo nel 1963 da una famiglia borghese siciliana dalle origini contadine. Fin da tenera età manifesta interesse e piacere per il canto. La sua storia artistica inizia nel 1979 a Palermo, città dove si forma, frequentando prima il Liceo Scientifico statale e successivamente l'ateneo in facoltà di giurisprudenza e l'accademia musicale "Amici della musica" con studi di chitarra classica e teoria musicale. A quel tempo risale la fondazione di una realtà culturale e musicale che andrà sotto il nome di "Agricantus", gruppo di ricerca popolare in primo luogo legata alle tradizioni dell'America latina e conseguentemente a quelle siciliane e più in generale del Sud-Italia. Con gli Agricantus Pippo Pollina muoverà le sue prime esperienze concertistiche in Italia e all'estero, in sei anni (1979-1985) di intensi viaggi, conoscenze, ed esperienze seminaristiche nelle scuole medie e superiori. Formativa e importante per il personaggio è anche la breve ma profonda esperienza giornalistica in seno al mensile "I siciliani", dissacratorio e innovativo periodico diretto dallo scrittore Giuseppe Fava che per le sue coraggiose indagini su mafia e politica viene assassinato a Catania nel 1984. Il clima fortemente repressivo e corrotto degli anni 80 e la mancanza di orizzonti più rosei nel panorama politico nazionale, uniti ad una profonda curiosità per tutto ciò che è nuovo e avventuroso, inducono improvvisamente Pippo Pollina ad interrompere i suoi studi, a staccarsi dagli Agricantus e a lasciare l'Italia alla fine del 1985. Comincia così una fase libera e transitoria dell'artista che soggiorna per circa due anni, in un viaggio senza una meta precisa, in quasi tutti i paesi Europei: dall'Ungheria e la ex DDR all'Inghilterra e la Francia, dall'Austria all'Olanda passando per la Germania e la Svizzera fino alla Scandinavia. Tutto ciò suonando in strada, nei metrò, nei ristoranti. Ovunque sia possibile raccontare delle storie e raccoglierne altre. La musica è il gran ponte comunicativo che rompe barriere, distrugge i pregiudizi e costruisce nuovi linguaggi inesplorati. Notato per caso da Linard Bardill, celebre cantautore svizzero tedesco, durante una delle sue esibizioni di strada a Lucerna, Pollina viene invitato dallo stesso a partecipare ad un progetto discografico e concertistico nel 1987 in lingua ladina. La tournée promozionale toccherà in circa 60 concerti la Svizzera e saltuariamente il Belgio e la Germania. Il CD si intitolerà "I nu passaran". A questo punto Pollina incide il suo primo album personale dal titolo "Aspettando che sia mattino" e con l'etichetta svizzera Zytglogge inaugura una stagione artistica che lo vede presente ininterrottamente nel panorama elvetico dall'inizio del 1988, data in cui va in tournée con il primo spettacolo da solo in Svizzera e in Austria. Nel 1989 riceve un premio dalla Radiotelevisione elvetica DRS 1 e con la stessa produce il suo secondo CD dal titolo "Sulle orme del re Minosse". Va in tournée fino alla fine del 1990 in quartetto azzardando le prime date anche in Germania oltre che in Austria e la Svizzera. È del 1991 l'uscita del suo terzo album "Nuovi giorni di settembre" che presenterà fino alla fine del 1992 oltre che nei tradizionali paesi di madrelingua tedesca anche in Svezia in diversi teatri e all'università di Stoccolma. In quell'anno Pollina si esibirà in importanti festival Svizzeri quali l'Open air di St. Gallen e quello di Lugano al fianco di personaggi internazionali come Van Morrison e Tracy Chapman. A quel periodo risale anche la conoscenza

con Konstantin Wecker, storico cantautore tedesco con il quale Pollina collabora per la scrittura di alcuni duetti in italiano e tedesco. Il lavoro è fruttuoso e nell'album del 1993 "Le pietre di Montsegur" Wecker canta "Terra" mentre Pollina ricambia nell'album "Uferlos" del bavarese con "Questa nuova realtà". È un gran successo discografico. Wecker convince Pollina a cambiare i suoi piani e a partecipare al suo show "Uferlos" in 100 grandi città tedesche e austriache. Il gran pubblico tedesco impara a conoscere quindi Pollina durante l'intero 1993 e adotterà negli anni a venire il siciliano, come un referente di una autentica e moderna italianità. Il 1994 è un anno di intenso lavoro concertistico in duo con il violinista Salvo Costumati in A/B/CH/D e di innumerevoli festival in cui fioriscono nuove amicizie e collaborazioni. Nel 1995 Pollina incide e pubblica "Dodici lettere d'amore" con la collaborazione straordinaria di Georges Moustaki nella stesura del brano "Leo" dedicata al gran cantautore scomparso Leo Ferrè, del sassofonista americano Charlie Mariano, una delle ultime leggende viventi del Jazz, e del gruppo Berlese d'avanguardia L'art du passage. Ne segue una lunga tournée fino alla metà del 1996 lungo l'Austria, la Svizzera, la Germania e per la prima volta la Francia e l'Egitto culminata con la partecipazione ai Troubadour Festival, una rassegna itinerante con Moustaki, Wecker, José Feliciano e Angelo Branduardi. Nel 1996 riceve a Ravensburg, in Germania, il Premio "Kupferle Kleinkunstpreis" come miglior artista della stagione e quello "Förderpreis" a Zurigo. Nel 1997 incide e pubblica "Il giorno del falco" album dedicato al cantautore cileno Victor Jara scomparso durante il golpe militare del 1973. Assieme alla partecipazione dei migliori session man elvetici è da ricordare la rinnovata presenza del suo amico Wecker in una moderna versione di "Questa nuova realtà". Il tour si snoda lungo un centinaio di date con un quartetto consolidato. Alla fine del 1997 viene pubblicato in Germania e in Svizzera dalla casa editrice Faction di Stoccarda il volume "Camminando camminando", una lunga introspezione in forma di intervista del critico musicale del Tages Anzeiger di Zurigo Benedetto Vigne, sulla parabola umana e artistica di Pollina. Del fatto viene a conoscenza durante un soggiorno a Bruxelles, in qualità di europarlamentare, il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, politico celebre per la sua opera rinnovatrice e per il suo impegno contro la criminalità organizzata. Perché Pollina è sconosciuto in patria? Perché nessuno in Italia e a Palermo conosce la sua strana vicenda artistica? Perché Pollina dal 1985 ha fatto perdere le sue tracce artistiche nel suo paese d'origine? Di questo i due parleranno in quella notte di Bruxelles nell'autunno del 1997, data in cui Pollina decide che è il momento di ritornare a suonare in Italia, o meglio di cominciare da capo. Orlando presiede una conferenza stampa a Palermo nella prestigiosa Villa Niscemi in presenza di Bardill (primo scopritore di Pollina), dell'assessore alla cultura di Zurigo, Nicolas Bärlocher; degli editori tedeschi della Faction, del giornalista autore di "Camminando camminando" Vigne e di uno stuolo di giornalisti della carta stampata e della TV dalla Germania, dalla Svizzera e stavolta dall'Italia. "La repubblica" prestigioso quotidiano e la televisione RAI 1 riprendono l'evento con interesse. Segue una mini tournée e quasi improvvisata con tappe a Roma, Napoli, Caserta e naturalmente a Palermo. Nel 1998 il CD "Il giorno del falco" esce finalmente anche in Italia distribuito dalla SONY international. In quell'anno Pollina si divide fra due progetti. Uno invernale nei teatri in A/CH e D con la lettura di "Camminando camminando" in duo con il chitarrista argentino Pablo Miguez, e l'altro estivo in Italia con la presenza in importanti festival insieme ad un quartetto e al sassofonista americano Charlie Mariano in veste di ospite d'onore. Nei primi mesi del 1999 viene pubblicato in Italia (Einaudi editore) un volume dal titolo "Storie eretiche di cittadini per bene" scritto dal sociologo e parlamentare Nando Dalla Chiesa in cui un intero capitolo è dedicato alla vicenda umana e artistica di Pollina. Nel 1998 il CD "Il giorno del falco" esce finalmente anche in Italia distribuito dalla SONY international. In quell'anno Pollina si divide fra due progetti. Uno invernale nei teatri in A/CH e D con la lettura di "Camminando camminando" in duo con il chitarrista argentino Pablo Miguez, e l'altro estivo in Italia con la presenza in importanti festival insieme ad un quartetto e al sassofonista americano Charlie Mariano in veste di ospite d'onore. Nei primi mesi del 1999 viene pubblicato in Italia (Einaudi editore) un volume dal titolo "Storie eretiche di cittadini per bene" scritto dal sociologo e parlamentare Nando Dalla Chiesa in cui un intero capitolo è dedicato alla vicenda umana e artistica di Pollina. Nel gennaio del 1999 pubblica in Italia il singolo "Ken" con la splendida copertina realizzata dal disegnatore di fumetti Ivo Milazzo. È un lavoro esclusivamente promozionale per recuperare il tempo perduto. Ken viene suonato nelle radio italiane per due mesi accompagnando la prima vera tournée teatrale di Pollina nel gennaio-febbraio 1999 in quindici prestigiose piazze d'Italia. Con una finale d'eccezione: La magica platea del Teatro Biondo a Palermo. A fine estate del 1999 Pollina pubblica "Rossocuore", settimo album del siciliano che esce in contemporanea in A/CH/D e Italia. La partecipazione di oltre 35 musicisti, di alcuni elementi dell'Orchestra filarmonica di Zurigo, dell'Organo Hammond di Matt Clifford (Rolling Stones), della ritmica di Saturnino e Pier Foschi (Jovanotti), di quella di Walter Keiser (Vollenweider) e soprattutto delle voci di Jose Seves (Inti-Illimani) e di Franco Battiato e Nada, fanno di Rossocuore una delle produzioni più interessanti registrate in Svizzera nel 1999. La tournée in sestetto toccherà le principali città nei paesi dove esce il CD in 100 concerti. Il videoclip "Finnegan's wake"

interpretato insieme al celebre Franco Battiato guadagna l'alta rotazione in tutti i Network video in Italia e in Svizzera. Nella metà del 2000 incide e pubblica, solo nei paesi di madrelingua tedesca, "Elementare Watson" ottavo album con due brani d'eccezione registrati a Londra nei leggendari Abbey Road Studios con la celebre London Symphony Orchestra. Il singolo "Weg vo Züri" diventa un clip trasmesso con frequenza dai canali specializzati. Il programma teatrale da solo "Vent'anni di musica senza frontiere" viene salutato con grande entusiasmo da pubblico e critica inducendo Pollina agli straordinari. Nel settembre del 2000 inizia infatti la gigantesca tournée che lo porterà in concerto da solo per oltre 200 date in giro per la Germania, l'Austria e la Svizzera. In Italia Pippo torna nel febbraio del 2001 per una nuova ma breve tournée in quintetto. Rimarchevoli le presenze di pubblico che raggiungono livelli eccelsi a Roma e a Verona. Durante l'estate del 2001 Pippo Pollina incide una nuova versione del suo brano "Il giorno del falco" con degli ospiti d'eccezione: gli Inti-Illimani. Questi ultimi invitano Pollina a partecipare ad appuntamenti concertistici di rilievo in Italia. Frattanto il cantautore siciliano incide la celebre "Amsterdam" di Jacques Brel adattando il testo maledetto del poeta belga con una versione struggente e graffiante in lingua italiana. Per far ciò si avvale della collaborazione musicale di Ambrogio Sparagna agli organetti. Quindi a dicembre del 2001 pubblica il suo nono album, stavolta solo per l'Italia, dal titolo "Versi per la libertà". L'album viene salutato dalla critica italiana con grande entusiasmo e Pippo Pollina viene indicato come l'erede della gran canzone d'autore italiana. La tournée del 2002 con la sua nuova "Palermo Acoustic Quartet" suggella quanto di buono sia stato seminato negli anni precedenti. Ma qualcosa di inaspettato avviene ancora nel 2002. Pippo Pollina e Linard Bardill decidono di festeggiare per una breve serie di concerti la loro amicizia sul palco. La tournée "Insieme" si rivela un successo inaspettato. Le repliche si raddoppiano e i due incidono un CD live per regalare al pubblico i più bei momenti dello spettacolo. Le poche migliaia di copie stampate volutamente a tiratura limitata vengono esaurite in 3 settimane. L'album "Insieme" di Pippo e Linard sarà destinato a rimanere quindi un piccolo oggetto di culto per gli affezionati ascoltatori che seguono i due amici cantautori dall'inizio della loro storia artistica. Nel gennaio del 2003 pubblica in A/CH/D/ e Italia l'album "Racconti brevi". Inciso fra la Svizzera e l'Inghilterra, il nuovo canzoniere di Pollina viene nobilitato dagli archi della INSO, International Ukrain Symphony Orchestra, dalle chitarre di Robbie McIntosh (Dire Straits, Paul McCartney), di John Themis (Boy George), dalle percussioni di Ossam Ramzy (Peter Gabriel) etc. Il tutto prodotto e arrangiato dal musicista danese P.G. Rebeiz. Il tour di presentazione dell'album, che prende il via alla Muffathalle di Monaco di Baviera nel gennaio del 2003, durerà un anno intero e metterà alla prova il cantautore siciliano e il suo "Palermo Acoustic Quartet". 170 concerti in I/CH/FL/A/D e Olanda per un pubblico sempre crescente. Da segnalare i memorabili spettacoli a Monaco di Baviera (Tollwood Festival), a Stuttgart (Festival delle culture), a Palermo (Lo spasimo), a Innsbruck (Arena Festival) e al leggendario Moods Jazzclub di Zurigo. Nell'aprile del 2003, a riprova del crescente interesse in Italia per la musica di Pippo Pollina esce per la collana Independent Music un album raccolto dal titolo "Camminando" con una lunga monografia di 70 pagine. Nell'estate del 2003 si aggiudica a Crotone la targa Rino Gaetano in occasione dell'omonimo festival. All'inizio del 2004 Pippo Pollina decide di portare in Italia e in Austria un recital intimista di canzoni e racconti. Insieme ai suoi musicisti Antonello Messina ed Enzo Sutura, va in tour partecipando anche al Festival della musica di Mantova (organizzato in antitesi a quello di San Remo dal Senatore Nando Dalla Chiesa), dove rientra fra i primi tre artisti ad essere votato dal pubblico del Teatro Ariston. Partecipa alla rassegna "Chansonnier" al teatro Cial di Milano, e suona in altre grandi città italiane ed austriache, Genova, Roma, Sassari, Vienna, Graz etc. Nella primavera del 2004 avviene il debutto cinematografico di Pippo Pollina. Il regista svizzero Walo Deuber lo vuole come attore protagonista per il film "Ricordare Anna" accanto ad interpreti prestigiosi come Giuseppe Cederna (Oscar con Salvatores nel film Mediterraneo), Bibiana Beglau (Orso d'argento al festival di Berlino nel 2000) etc. Insieme al suo produttore artistico Peter Rebeiz firma le colonne sonore dello stesso film. "Ricordare Anna" ottiene subito la nomination come miglior film svizzero della stagione e prende parte al festival del cinema di Solothurn e al prestigioso Festival di Locarno. A partire dal febbraio del 2005 è presente nelle sale cinematografiche in tutta la Svizzera. Nel frattempo Pippo Pollina incide il suo album numero 12 fra l'Umbria e l'Emilia Romagna. Interamente realizzato in Italia, "Bar Casablanca", si avvale dell'apporto strumentale di una band di musicisti formidabili: Enzo Sutura alle chitarre, Antonello Messina alla fisarmonica e al piano acustico, Walter Keiser alla batteria. E ancora Luca Lo Bianco al contrabbasso, Javier Girotto ai fiati e la cantante sarda Claudia Crabuzza che concede un duetto in lingua spagnola. Gli arrangiamenti e la produzione artistica sono firmati dallo stesso Pippo Pollina che torna ad orchestrare da sé le sue composizioni dopo tre lustri di incisioni affidate ad altri musicisti. L'album uscirà in contemporanea in Italia, Germania, Svizzera, Austria e Benelux nel febbraio del 2005. Allo stesso tempo due importanti pubblicazioni sul cantautore siciliano vedono la luce in Germania, il libro "Begegnungen mit Pippo Pollina" (Incontri con Pippo Pollina) edito dalla casa editrice di Ulm "Kawe 8", ad opera del giornalista tedesco Stefan

Löffler, e il DVD "Viaggio in Italia", del cineasta di Amburgo Christian Geisler, che documenta fedelmente il tour di Pippo in trio del 2004 in Italia. Il tour con una rinnovata formazione del "Palermo Acoustic Quartet" parte stavolta da Zurigo con dieci repliche nel magnifico piccolo teatro Miller's Studio e proseguirà in vari paesi europei per tutto il 2005. L'album "Bar Casablanca" riscuote notevole interesse ed entra nelle classifiche italiane di vendita al 4 posto delle etichette indipendenti, come riporta la rivista specializzata "Musica e dischi", mentre la tournée si snoda attraverso un centinaio di date approdando oltre che nei tradizionali paesi di madrelingua tedesca e in Italia anche in Francia con un concerto festeggiatissimo dal pubblico e dalla stampa locale nel celebre festival estivo di Bourges. Nel Novembre del 2005 Pippo Pollina riceve nell'ambito del Festival delle etichette indipendenti a Faenza (MEI) il premio della critica per l'impegno civile nelle canzoni, mentre in Svizzera lo si nomina per il prestigioso Kleinkunstpreis come miglior artista nell'anno 2005 della scena teatrale elvetica. L'attività concertistica di Pippo Pollina sembra ricevere ad ogni tournée nuovo impulso, e così, l'artista siciliano si propone nel 2006 con il suo primo album dal vivo. Un CD dal titolo eloquente: Racconti e canzoni. Si tratta di un disco doppio con un supporto audio ed un video che riprendono spettacoli registrati insieme al chitarrista Enzo Sutera in Italia ed in Svizzera. La tournée "Racconti e canzoni" inizia nel marzo del 2006 nel "Theaterhaus" di Stuttgart e durerà a lungo. In Italia Pollina verrà affiancato dalla cantante e attrice Serena Bandoli per una versione particolare dello spettacolo in cui la dimensione del racconto e della lettura diventano complementari a quella prettamente musicale. Durante un festival in Austria nell'estate del 2006 Pippo Pollina incontra il cantautore tedesco Konstantin Wecker e insieme pianificano un come back sul palco che troverà compimento una prima volta durante la primavera del 2007. Pippo e Konstantin di nuovo per una decina di concerti in Austria, Svizzera e Germania sono un avvenimento che il pubblico attende da quasi 15 anni. Tutte le 10 date vanne esaurite in pochissimo tempo e 10.000 spettatori assisteranno all'evento. Nel frattempo una proposta importante e coraggiosa arriva sul tavolo del cantautore palermitano. La richiesta di scrivere un'opera sulla vicenda di "Ustica", quella ovvero del DC 9 abbattuto nel lontano 1980 con un missile terra-aria da mano ignota. Lo spettacolo si intitolerà "Ultimo volo" e in occasione del 27 anno dalla strage, nel giugno del 2007, va in scena al teatro Manzoni di Bologna con la platea stracolma e le massime autorità cittadine presenti. Accompagnato dagli archi dell'orchestra filarmonica Toscanini, dal Palermo Acoustic Quartet, dagli attori Vito Biccocchi, Daniela Piccari e dalla voce narrante del filosofo Manlio Sgalambro per la regia di Velia Mantegazza, "Ultimo volo" colpirà le coscienze attraverso la sua cifra emozionale e diretta, toccando un nervo scoperto della storia italiana. L'opera "Ultimo volo", che uscirà in supporto CD alla fine del 2007 e terrà diverse repliche in Italia e all'estero, viene candidata per il Premio per la pace città di Stuttgart. Premiazione che avrà luogo nel novembre del 2008. Ma il 2008 sarà per Pippo Pollina un anno dedicato alle attività più disparate. A partire dal gennaio infatti il siciliano torna in tournée con Linard Bardill, e lo fa con uno spettacolo dal titolo "Di nuovo insieme". Riprendendo il discorso interrotto nell'oramai lontano 2002 i due amici cantautori vanno in tournée festeggiando la loro prima nella straordinaria atmosfera del Volkshaus di Zurigo, pieno in ogni ordine di posto, con 1.500 spettatori. Seguirà un itinerario che porterà Pollina e Bardill per la prima volta insieme anche in Germania. Il CD Live "Di nuovo insieme" verrà esaurito, come era già accaduto anni prima con il CD "Insieme", già nelle prenotazioni nei concerti. Ma oltre che con Linard, Pippo lavora ad un progetto discografico insieme a Konstantin Wecker, con la produzione del grande arrangiatore e musicista italiano Beppe Quirici (già produttore di Ivano Fossati e Giorgio Gaber). I lavori però procedono a rilento per la grande attività concertistica dei due ma soprattutto per la grave malattia che sorprende il produttore Beppe Quirici a causa della quale scomparirà pochi mesi dopo. Pippo Pollina e Konstantin Wecker si ritrovano insieme per una decina di grandi spettacoli nell'estate del 2008 dal titolo "Canzoni per la libertà - Ueber die Grenzen". La lavorazione del CD verrà quindi rimandata ad un momento più propizio. Ma Pollina non perde tempo e insieme a Linard Bardill produce nel settembre del 2008 l'album dal titolo "Caffè Caflisch". Storie di amanti e migranti... L'album uscirà in Italia e nei paesi di madrelingua tedesca riscuotendo ovunque ampi e meritati consensi. Il tema dell'emigrazione visto da un'angolatura nuova sull'esempio storico dei pasticceri svizzeri arrivati in Sicilia alla fine dell'1800. Il tour inizia a Palermo nel gennaio del 2009 toccando diverse città italiane, per poi approdare in centro Europa. La data finale sarà, simbolicamente proprio Trin, quel piccolo villaggio dei Grigioni, in Svizzera da dove i Caflisch partirono. CAFFE' CAFLISCH vince, dopo avere stazionato a lungo al primo posto della speciale classifica in Germania LIEDERBESTENPREIS, il premio della critica tedesca anno 2009. Pippo Pollina e Linard Bardill celebrano il loro lungo sodalizio musicale e umano con questo album che chiude un ciclo di canzoni e di concerti che li ha visti durante due anni, il 2008 e il 2009, ininterrottamente in tour. Ma un altro importante progetto si disegna all'orizzonte durante la fine dell'estate del 2009. Con gli arrangiamenti di Massimiliano Matesic, già direttore dell'orchestra del conservatorio di Zurigo, Pippo Pollina propone la quint'essenza del suo repertorio in uno spettacolo che si

avvarrà di un'intera orchestra sinfonica. Il progetto denominato FRA DUE ISOLE vedrà il suo trionfale debutto al Volkshaus di Zurigo gremito in ogni ordine di posti per un pubblico accorso da ogni dove. Pollina andrà in tour per 14 concerti in Svizzera e in Italia percorrendo la penisola insieme agli 80 elementi dell'orchestra sinfonica del Conservatorio di Zurigo fino in Sicilia. Un disco Live al Volkshaus di Zurigo uscirà alla fine del 2009 documentando l'atmosfera e le sonorità del progetto. Durante l'anno seguente Pippo Pollina proporrà lo spettacolo FRA DUE ISOLE in una speciale riduzione per Quartetto d'archi insieme alla PICCOLA ORCHESTRA ALTAMAREA in circa 100 concerti con tappe a PARIGI, ROMA, BERLINO, VIENNA e ZURIGO. Alla fine del 2010 esce nei cinema svizzeri e tedeschi il Documentario "Zwischen Inseln" che era stato girato durante il tour con Orchestra sinfonica dai cineasti Maurizius Staerkle e Christina Pollina Roos. Durante l'anno 2010 Pippo Pollina vince a Palermo, sua città natale, il premio PINO PUGLISI, dedicato al sacerdote ucciso dalla mafia e a Trapani quello PINO VENEZIANO dedicato al cantastorie di Selinunte. Questi riconoscimenti rappresentano le due anime, quella di impegno sociale e quella più artistica che hanno sempre caratterizzato il lavoro di Pollina e sono il preludio per una serie di premi che gli verranno assegnati nell'anno a venire. Ancora nell'anno 2010 Pollina inizia una collaborazione artistica con il cantautore tedesco WERNER SCHMIDBAUER e il polistrumentista MARTIN KÄLBERER. In uno spettacolo dal titolo emblematico "Süden", i due cantautori Pollina e Schmidbauer propongono un repertorio tematizzando il SUD come metafora. I concerti vengono salutati da un grande entusiasmo sia in Germania che in Svizzera e i 15 concerti effettuati fanno registrare il tutto esaurito dovunque. I due cantautori si riservano quindi di pianificare un progetto più corposo che avrà luogo nel 2012. Nel frattempo Pollina non si ferma e nel 2011 accadono tante cose: Vince il premio MUSICA E CULTURA a Cinisi riferito al martire della mafia PEPPINO IMPASTATO al quale aveva dedicato anni prima la sua toccante canzone CENTOPASSI. Si aggiudica il PREMIO LUNEZIA 2011 a Marina di Carrara come miglior cantautore italiano e vince a COLLERETTO in Piemonte il PREMIO GIACOSA riferito all'omonimo e celebre librettista di Giacomo Puccini. Esce, pubblicato in Italia da Stampa Alternativa e in Germania, Austria e Svizzera da Jazz Haus Verlag, scritto dal giornalista italiano FRANCO VASSIA, la sua prima biografia ufficiale dal titolo ABITARE IL SOGNO (ÜBER DIE GRENZEN TRÄGT UNS EIN LIED). Il tour di presentazione del libro porterà Pollina in circa 200 concerti oltre che nei tradizionali paesi europei, per la prima volta a varcare l'oceano. Nel settembre del 2011 ci sarà il debutto americano del cantautore siciliano a Salt Lake City dove terrà concerti e seminari. Pippo Pollina terrà nel 2011 6 concerti insieme all'Orchestra sinfonica di Zurigo NOTABENE nei più prestigiosi teatri dell'opera della confederazione elvetica. Gli spettacoli alla TONHALLE di Zurigo e al KKL di Lucerna, oltre a registrare il tutto esaurito rimarranno memorabili per l'indimenticabile atmosfera. Pippo Pollina si aggiudica nel 2012 il premio letterario della città di Sciacca e, con una laudatio del cabarettista Lorenz Kaiser, primo musicista italiano, il Kleinkunstpreis premio Svizzero della scena, massimo riconoscimento artistico in terra elvetica. Subito dopo si ritira in studio insieme a Werner Schmidbauer e Martin Kälberer per la registrazione del suo album numero 18 dal titolo Süden. Riprendendo il tema della meridionalità vista come prospetti priva non solo geografica, i due musicisti bavaresi e il cantautore siciliano producono un album bilingue che uscirà nel giugno del 2012 e che subito dopo entrerà nelle classifiche di vendita in Germania stanziandovi per ben 7 settimane. Il successo di SÜDEN sorprende un pò tutti e induce gli artisti a fare gli straordinari. Alla fine saranno 100 i concerti in teatri, club e festival in Germania, Austria, Svizzera e Italia sfiorando l'incredibile cifra di 100.000 spettatori. L'album SÜDEN, primo lavoro di duetti in italiano e tedesco bavarese della storia della canzone d'autore, venderà ad oggi circa 40.000 copie. Il progetto SÜDEN vive infine un emozionante momento nel suo ultimo capitolo: Pippo Pollina, Schmidbauer & Kälberer si permettono il lusso di concludere in bellezza con un concerto denominato GRANDE FINALE nello scenario unico dell'Arena di Verona. Circa 10.000 spettatori arriveranno da ogni dove ad accendere la sera estiva della città scaligera. Una notte indimenticabile. Ma indimenticabili lo saranno anche le tre serate al Volkshaus di Zurigo a metà maggio del 2013. Pippo Pollina festeggia i suoi 50 anni in tre concerti sold out da mesi e con 5.000 spettatori arrivati da tutta Europa in compagnia di 20 ospiti d'onore con i quali duetta le sue più belle canzoni. Da Giorgio Conte a Konstantin Wecker, dagli Inti-Illimani (in video da Santiago) a Franco Battiato, da Linard Bardill a Martin Kälberer, da Etta Scollo a Dodo Hug ed Efsio Contini, fino alle parole di Leoluca Orlando sindaco di Palermo, costoro e molti altri condivideranno il palco con Pippo per festeggiare i suoi 50 anni. Un bellissimo triplo DVD uscirà alla fine del 2013 per documentare questa esperienza straordinaria. Insieme a Martin Kälberer Pippo Pollina produce durante l'estate del 2013 il suo album numero diciannove dal titolo L'APPARTENENZA. Un disco spartiacque che inaugura un decennio particolare. Un disco con grandi ospiti: ETTA SCOLLO, GIORGIO CONTE e WERNER SCHMIDBAUER. Il tour del 2014 inizierà a Zurigo con il PALERMO ACOUSTIC QUARTET e durerà l'intero anno.